



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

Scuola di Medicina
DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASLAZIONALE

**Corso di Perfezionamento in
Fitoterapia Energetica Informativa**

Direttore: Prof. Claudio Molinari

TESI FINALE:

Applicazioni cliniche della Fitoterapia:

**EFFETTI CLINICI DELL'APPLICAZIONE DI ONDA
BIOFOTONICA 496 SU AGOPUNTI IDENTIFICATI CON TEST
OLISMOLOGICO BOSCHIN-CAPELLO**

Relatore: Prof. **Sergio Serrano**

Candidato: Dr. **Claudio Boschin**

A.A. 2018/2019

INDICE

Introduzione	3
Capitolo 1	
Meridiani e Canali di Energia	6
Capitolo 2	
Test Olismologico Boschini-Capello	9
Capitolo 3	
Biovibrazione	11
Capitolo 4	
Onda Biofotonica 496	16
Capitolo 5	
Strumenti di Analisi della Ricerca	20
Capitolo 6	
Dati e Risultati	24
Capitolo 7	
Conclusioni	
Bibliografia	26

INTRODUZIONE

La variabilità della frequenza cardiaca (HRV) può essere misurata usando l'elettrocardiografia (ECG). L'ECG registra le attività elettriche del cuore, dove ogni battito del cuore è iniziato da un segnale elettrico dal muscolo cardiaco.

HRV è la stima della funzione neurocardiaca che riflette le interazioni cuore-cervello e le dinamiche del sistema nervoso autonomo [12]

Rollin McCraty, Mike Atkinson, Dana Tomasino, William P. Stuppy **Analysis of twenty-four hour heart rate variability in patients with panic disorder**

Biological psychology, 56 (2) (2001), pp. 131-150

. La misurazione dell'HRV è un prezioso strumento di indagine nella cardiologia clinica in quanto fornisce una fondamentale metodo per valutare direttamente lo stato fisiologico del cuore.

Molte indagini neurologiche e psicologiche hanno utilizzato l'HRV per valutare gli effetti dello stress, delle emozioni e del lavoro sul sistema nervoso autonomo [11].

Marek Malik, A John **Camm. Heart rate variability**

Clinical cardiology, 13 (8) (1990), pp. 570-576

La frequenza cardiaca Sistema nervoso (PNS) che agisce come un sistema di controllo che funziona per lo più al di sotto del livello di coscienza per controllare le funzioni fisiche. ANS contiene due ruoli primari sui componenti: nervoso simpatico e parasimpatico

sistema. Entrambi i sistemi nervoso simpatico e parasimpatico innervano il cuore. Il parasimpatico nervoso sistema funziona nella regolazione della frequenza cardiaca attraverso il nervo vago, con un aumento dell'attività vagale che produce un rallentamento

della frequenza cardiaca. Il sistema nervoso simpatico ha un'influenza eccitatoria sulla frequenza cardiaca e sulla contrattilità e serve

come la via finale comune per il controllo del tono muscolare liscio dei vasi sanguigni [15].

Brian F Robinson, Stephen E Epstein, G David Beiser, Eugene Braunwald **Control of heart rate by the autonomic nervous system: studies in man on the interrelation between baroreceptor mechanisms and exercise**

Circulation Research, 19 (2) (1966), pp. 400-411

Serie temporali, come HRV, è la sequenza di misure di una o più variabili visibili di una dinamica sottostante sistema, il cui stato cambia nel tempo. Queste serie temporali saranno i risultati dell'interazione di molti sottostanti variabili. Ad esempio, un mercato azionario è influenzato da molti fattori che interagiscono, come dati economici, tassi di cambio

e così via. In pratica, è difficile sapere quali variabili determinano il sistema dinamico attuale.

È mostrato da [16]

Floris Takens **Detecting strange attractors in turbulence**

Dynamical systems and turbulence, Springer (1981), pp. 366-381

Warwick 1980

, se

solo un valore scalare può essere misurato da un sistema attivo, quindi facendo scorrere un numero sufficiente di consecutivi

valori, la natura del sistema dinamico multivariabile originale può essere ricatturata. Infatti, [16]

Floris Takens **Detecting strange attractors in turbulence**

Dynamical systems and turbulence, Springer (1981), pp. 366-381

Warwick 1980

ha anche menzionato se

il sistema dinamico originale aveva una dimensione di N , quindi un incorporamento di dimensione $2N$ sarà completamente riacquistato l'originale

sistema. La dimensione di questa finestra si chiama Embedding Dimensions (ED) [1]

Henry DI Abarbanel, Reggie Brown, John J. Sidorowich, Lev Sh. Tsimring **The analysis of observed chaotic data in physical systems**

Reviews of modern physics, 65 (4) (1993), p. 1331

. La stima ED è stata utilizzata con successo in approcci alla rete neurale per la previsione delle serie temporali [7].

Ray J Frank, Neil Davey, Stephen P. Hunt **Time series prediction and neural networks**

Journal of Intelligent and Robotic Systems, 31 (1-3) (2001), pp. 91-103

Hanno concluso che si potrebbero ottenere prestazioni ottimali usando l'ED corretto. Inoltre, l'ED è stato adottato da [18],

Dadiyorto Wendi, Norbert Marwan, Bruno Merz **In search of determinism-sensitive region to avoid artefacts in recurrence plots**

International Journal of Bifurcation and Chaos, 28 (01) (2018), p. 1850007

per la generazione di grafici di ricorrenza dal ricostruito spazio di fase per rappresentare molti scenari di applicazione reali quando non erano disponibili tutte le variabili per descrivere un sistema.

Il numero di variabili indipendenti sufficienti per modellare la risposta della cellula ciliata è stato stimato utilizzando ED

approccio [6].

Justin Faber and Dolores Bozovic. Chaotic dynamics of inner ear hair cells. Scientific reports, 8 (1): 3366, 2018.

Inoltre, l'ED è stata considerata in una rete neurale percettiva multistrato per misurare l'iperchaotic Variabili di stato del sistema Rssler [2].

Massimo Camplani and Barbara Cannas. The role of the embedding dimension and time delay in time series forecasting. IFAC Proceedings Volumes, 42(7):316–320, 2009.

L'ED svolge un ruolo fondamentale nell'analisi delle serie temporali non lineari [5],

Bian Chun-Hua, Ning Xin-Bao **Determining the minimum embedding dimension of nonlinear time series based on prediction method**

Chinese Physics, 13 (5) (2004), p. 633

come discusso in precedenza. Con il suo ampio uso di trovare la natura di un sistema dinamico sottostante, l'ED è utilizzato in questo lavoro per l'analisi delle serie temporali HRV. Il falso più vicino

Il metodo di stima dei DE dei vicini (FNN) è stato adattato per analizzare e prevedere le variabili responsabili di le serie temporali HRV. Serie temporali HRV prese dai partecipanti per un periodo determinato

La Kinesiologia, mediante il controllo della miotonicità misurata col test muscolare, risulterebbe essere utile come mezzo diagnostico per identificare le cause che portano al blocco dell'adattamento.

Scopo di questa tesi è quella di illustrare una metodica kinesiologica semplificata capace di identificare l'eventuale strategia fitoterapica/omeopatica atta a stimolare la Vis Medicatrix Naturæ che ogni essere vivente possiede grazie ai propri meccanismi allostatici.

Capitolo 1

MERIDIANI E CANALI DI ENERGIA

PUNTI YUAN

La *yuan qi* è l'energia del Sangue e del Qi originaria, è il patrimonio genetico, è il qi trasmesso dai genitori ed è la forza essenziale che ci accompagna nella crescita. Alla *yuan qi* si ricorre per rafforzare la vitalità del nostro organismo, per affrontare le fasi critiche, essa non può crescere ma può solo diminuire ed il nostro stile di vita determina la velocità della decrescita. Come l'olio che alimenta la fiamma è una quantità determinata ma la sua durata dipende da come usiamo la fiamma. La loggia energetica della *yuan qi* è nei Reni, ma essa attiva e rafforza le energie di tutti gli *zang-fu*. La *yuan qi* viene veicolata soprattutto dai meridiani straordinari e si concentra in particolare nel *dantian* inferiore. La *Yuan Qi* e i canali meravigliosi agiscono attivando tutti i fattori più Yin del corpo, in particolare il Sangue, il Jing e i Liquidi. I meridiani straordinari mobilitano la *Yuan Qi* e la conducono nei meridiani principali e con essi rafforzano l'intero organismo. Il trattamento dei punti *Yuan Qi* va combinata col trattamento dei meridiani straordinari soprattutto nei casi di Vuoto, essi infatti mobilizzano il Qi. Vediamo come aggiungere i punti *yuan qi* al trattamento dei meridiani straordinari.

- GROSSO INTESTINO (LI4): sul lato radiale dell'indice, all'altezza del punto medio del II metacarpo, sulla prominente del I muscolo interosseo dorsale.
- POLMONE (LU9): Si trova sulla piega del polso tra l'arteria radiale ed il tendine dell'abducente lungo.
- STOMACO (ST42): Si trova sul punto più alto del dorso del piede sopra l'articolazione tarso-metatarsica.
- MILZA-PANCREAS (SP3): Sul lato mediale dell'alluce sul bordo inferiore del primo metatarso.
- CUORE (HT7): Si trova sulla estremità ulnare della piega palmare del polso
- INTESTINO TENUE (SI4) Si trova sul lato ulnare del polso nei pressi dell'osso uncinato.
- VESCICA (BL64) Si trova sul margine esterno del piede, quinto metatarso
- RENE (KI3): Si colloca posteriormente al malleolo mediale dove pulsa l'arteria tibiale
- PERICARDIO (PC7): Fra i tendini sulla piega anteriore del polso (
- TRIPLICE RISCALDATORE (TE4): fra radio e ulna sulla piega dorsale di estensione del polso
- VESICA BILIARE (GB40): Nella depressione davanti e sottob al bordo inferiore del malleolo esterno
- FEGATO (LR3): sul dorso del piede, nella depressione distale all'articolazione fra il I e il II metatarso.
- VASO CONCEZIONE-Ren Mai: (LU7): sopra il processo stiloideo del radio, sulla doccia radiale, sul tendine del muscolo brachi-radiale
- VASO GOVERNATORE-Du Mai (SI3): dietro l'articolazione metacarpo-falangea del mignolo, al limite fra la pelle dorsale e la pelle palmare.

CANALE	Pt. Yuan Sorgente (SX UOMO – DX DONNA)	Pt. di Equilibrio	Pt Luò di collegamento lato opposto	PT. DISTALE AREA DOLENTE
GROSSO INT.	LI4	FEGATO LR3	LU7	LI 4
POLMONE	LU9	BL 13	LI6	LU 7
STOMACO	ST42	RENE KI3	SP4	ST40
MILZA	SP3	BL 20	ST40	SP5
CUORE	HT7	BL 15	SI7	HT5
INT. TENUE	SI4	POLM LU 9	HT5	SI3
VESCICA	BL64	CUORE HT 7	KI14	BL60
RENE	KI3	BL 23	BL58	KI4
PERICARDIO	PC7	BL 14	TE5	PC6
TRIP. RISC.	TE4		PC6	TE5
VESCIC. BILIARE	GB40	MILZA SP3	LR5	GB41
FEGATO	LR3	BL18	GB37	LR5
VASO CONCEZIONE	LU7	SI3	KI6	
VASO GOVERNATORE	SI3	LU7	BL62	

PAGINA 7

Capitolo 2

TEST OLISMOLOGICO BOSCHIN-CAPELLO

Il test muscolare valuta il potenziale di contrazione di un muscolo-testimone.

A tale scopo, tre condizioni preliminari devono essere rispettate [6]:

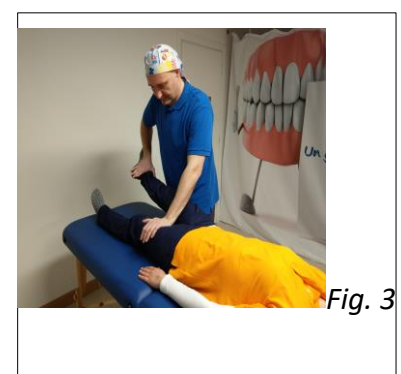
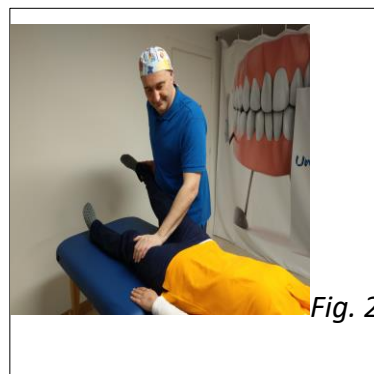
- l'isolamento del muscolo: mettere il Paziente nella posizione che possa permettergli di resistere alla spinta dell'Operatore. La forza dell'Operatore deve essere indirizzata verso il vettore di movimento del muscolo testato;
- ancoraggio: l'Operatore deve essere stabile in modo da non dissipare la propria forza nell'esecuzione del test;

- timing: la forza applicata dev'essere crescente in modo dolce e rapido fino al suo massimo, sempre in rapporto alla potenzialità del Paziente, tenendo conto della sua età, del sesso e della struttura fisica.

Tutti i muscoli del corpo sono utilizzabili per testare le condizioni del Paziente.

Nella pratica quotidiana è sufficiente utilizzare qualche muscolo:

- Test del deltoide (Fig. 3)
- Test del tensore della fascia lata (Fig. 4)
- Test del muscolo psoas (Fig.5)



Il test muscolare effettuato dall'Operatore medico è sostanzialmente una pressione nella direzione opposta al movimento del muscolo.

Nel test normale il muscolo si blocca a un certo punto di equilibrio contro la pressione esercitata dall'Operatore.

Questa reazione viene definita locking.[7]

Quando non è presente, il muscolo non riesce a contrastare la pressione e si manifesta come muscolo "debole".

In seguito analizzeremo quali elementi possono determinare la debolezza del muscolo o il rafforzamento dello stesso.

Uno dei problemi della Kinesiologia applicata è l'apparente inconsistenza dei risultati ottenuti dal test muscolare.

Un Medico può per esempio diagnosticare una debolezza del muscolo psoas, annotarla sulla cartella clinica e poi riscontrare in un esame successivo che il muscolo presenta il suo normale vigore.

Questo approccio (test muscolare) ha spinto molti Operatori ad abbandonare le prove muscolari manuali, considerandole un metodo inadeguato e non riproducibile nel tempo.

Il test muscolare così concepito è fortemente "Operatore dipendente" e la curva di apprendimento è molto lunga.

Tale difficoltà pone un ostacolo invalicabile alla diffusione di questa metodica diagnostica.

La certezza della diagnosi non può essere legata all'abilità dell'Operatore.

Nel corso degli anni e dopo numerose sperimentazioni cliniche, abbiamo identificato una metodica di valutazione muscolare che risulta di facile apprendimento e non è correlata a una capacità intrinseca all'Operatore.

Tale test viene definito: *test cingolo-scapolare*.

Non è altro che una valutazione posturale degli arti superiori.

Il paziente dovrà distendersi sul lettino in posizione supina e naturale, in modo che non presenti contratture muscolari.

Si invita il Paziente a portare verso il capo le braccia, e si analizza l'atteggiamento posturale. (Fig. 6)



Fig. 4

PAGINA 9

PAGINA 9

Il risultato del test porterà a due esiti:

- ipertono SIMMETRICO; le braccia sono simmetriche e non presentano alterazioni in lunghezza. (Fig 7)
- ipertono ASIMMETRICO; le braccia sono di lunghezza differente mostrando un "finto arto corto". (Fig. 8)

La simmetria o l'assimmetria sarà identificata analizzando la piega cutanea fra la falange distale e intermedia del dito indice.



È ben accettato dalla comunità scientifica che la comunicazione neurale e le informazioni trasmesse siano attuate da attività bioelettriche e da molecole chimiche.[13 - 14]

Le teorie tradizionali sembrano dare preziose spiegazioni per le funzioni di base del sistema nervoso ma, nello stesso tempo, è difficile comprendere come un processo bioelettrico possa elaborare funzioni più complesse come percezione, apprendimento, memoria, emozione e coscienza.

Esistono pertanto dei meccanismi di comunicazione che non conosciamo pienamente e richiedono ulteriori ricerche per essere consolidati.

È importante, però, affermare che ci sono sia la basi materiali che le evidenze sperimentali che suggeriscono che i biofotoni (quanti di luce) potrebbero mediare la trasmissione del segnale nelle fibre neuronali.

I biofotoni possono codificare segnali neurali per intensità e frequenza [9]

Sembrerebbe che il cambiamento dell'attività biofotonica sia correlato alla coscienza, alla meditazione e alla condizione dei meridiani di agopuntura. [10-11]

Inoltre, ci sono molecole biologiche sensibili alla luce nei neuroni: queste molecole fotosensibili possono assorbire biofotoni e passare l'energia ad altre molecole attraverso il trasferimento di energia di risonanza, innescando o modulando l'elaborazione complessa del segnale cellulare [12]

Ciò significa che stimolare gli agopunti, o trasmettere biofotoni anche con stimolazione luminosa, può indurre una trasmissione biofotonica lungo le terminazioni nervose, generando un nuovo segnale neuronale che potrebbe dare informazioni al nostro organismo.

Il cambiamento dello stato fisiologico o la risposta allo stress a stimoli esterni condurrà al cambiamento di intensità delle attività dei biofotoni nelle sinapsi. [8]

Tutte queste affermazioni ci permettono di dare spiegazioni logiche e scientifiche al concetto di Biovibrason [2]

È una sostanza naturale (farmaci omeopatici, omotossicologici, spagirici alchemici, fitoterapici, fiori di Bach, oli essenziali, sali, cristalli e quant'altro) caratterizzata da una frequenza elettromagnetica specifica e inconfondibile.

Racchiude al suo interno un'informazione energetica-vibrazionale (biofotone), dotata di attività terapeutica, capace di entrare in risonanza con le parti stonate dell'organismo (visceri, funzioni, mente, pensieri) e di riarmonizzarlo gradualmente.

PAGINA 11

È una sostanza-segnaletto (biofotone informativo) che riporta:

- la connessione elettrica laddove manca;
- riequilibra l'attività degli apparati influenzando la fisiologia delle cellule;
- riequilibra le funzioni degli "organi bersaglio" psico-somatizzati;
- rimette ordine nel caos.

Il test kinesiologico utilizzato (test cingolo-scapolare con applicazione dei colori e Biovibrason) è un vero e proprio strumento fisico utile per decodificare il linguaggio corporeo oltrepassando il limite dei nostri 5 sensi.

Esso si basa sul fenomeno dell'interferenza costruttiva o distruttiva, ovvero sul potenziamento o sull'annullamento dell'oscillazione delle onde elettromagnetiche del nostro organismo mediato dai "Biovibrason".

Segnala il miglioramento o il peggioramento dello stato di coerenza fisiologica globale che la sostanza in prova determina nel campo elettromagnetico dell'organismo.

Quando all'organismo viene fornito un nuovo segnale biofotonico (sostanza terapeutica) il cervello esprime la sua risposta attraverso l'arto sotto forma di:

- Ipertono Simmetrico (equilibrio muscolare e strutturale); il cervello è in sintonia e accetta la biostimolazione o non ha nessuna rilevanza nell'equilibrio.
- Ipertono Asimmetrico (disarmonia muscolare e strutturale); il cervello non è in sintonia e lo rifiuta o sente la mancanza di tale sostanza.

È sostanzialmente un test kinesiologico che si basa sul codice binario del corpo (1 - 0, SI - NO, ON - OFF): la corrente/biofotone passa o non passa.

Il fondamento dell'informatica vale anche per il nostro corpo.

Non a caso la disciplina medica denominata PNEI descrive il nostro corpo come un "network informativo".

Grazie a questa metodica introdotta dal dott. Capello [2] e integrata dal dott. Boschini il paziente diventa protagonista e soggetto della ricerca della terapia, nonché l'unica e diretta fonte di tutte le informazioni che lo riguardano.

Il sistema nervoso spinale, neurovegetativo e chimico, reagiscono modificando il tono muscolare in relazione a ogni evento stressante, e grazie a questa loro caratteristica possono

segnalare immediatamente che cosa in quel particolare momento genera distress (stress nocivo) e quindi permettere di allontanare la sorgente nociva o attivare dei sistemi che la possano dissolvere.

Possiamo monitorare immediatamente un corpo umano e verificare se quello che gli viene applicato è tollerato o meno dal suo sistema cerebrospinale e neurovegetativo.

Normalmente il Medico allopatha sceglie le terapie regolandosi su protocolli correttivi redatti per ogni singola patologia nonché sull'importanza dei sintomi.

L'approccio proposto mediante test kinesiologico ci permette di superare tale visione.

I biovibrason identificati sono i "biofotoni" utili a stimolare la **Vis Medicatrix Naturæ** atta a riequilibrare il network (PNEI) del nostro organismo.

I dati emersi mettono in luce la validità del test chiropratico cingolo-scapolare nell'identificazione dei fitofarmaci/omeopatici idonei per ogni singolo Paziente, dimostrando

PAGINA 12

che c'è una stretta correlazione fra test kinesiologico per l'identificazione delle sostanze terapeutiche e dato biometrico.

Anche se le evidenze sperimentali a lungo termine devono essere confermate, possiamo affermare con ottimismo che la strada intrapresa nella ricerca di una nuova metodica diagnostica è incoraggiante.

Capitolo 3 BIOVIBRASON

BFB FRA.SE. è (Fig. 9) uno strumento diagnostico computerizzato che effettua misure, secondo la tecnica dei potenziali evocati (Bio Feed Back), in punti elettrodermici periferici facilmente accessibili posti su mani e piedi.



Fig. 9

BFB FRA.SE. grazie al suo software, può identificare:

- lo stato dell'omeostasi energetica (reattività biologica del paziente, inizio della catena causale delle alterazioni energetiche, indice di congruenza statistica con indicazione delle possibili alterazioni fisiologiche, estetiche e psicologiche);
- testare prodotti omeopatici e fitoterapici memorizzati nel software o tramite fiale-test da inserire in un pozzetto di misura;
- effettuare accurate valutazioni dello stato ossidativo o "età biologica" dell'Organismo. (Omotossicologica);
- esaminare intolleranze alimentari, allergie e materiali odontoiatrici-protetici

La Medicina Accademica possiede una raffinata diagnostica che, valutando le alterazioni biologiche (chimiche o meccaniche), consente al Medico di impostare terapie farmacologiche o chirurgiche in modo scientifico.

Fino ad oggi, la Medicina Complementare impostava terapie energetiche (Omotossicologia, Fitoterapia energetica, etc) per regolare le alterazioni dell'Omeostasi Energetica senza però essere sostenuta da un'adeguata diagnostica accettata dalla Medicina Accademica.

PAGINA 14

In questo modo la Medicina Complementare rischiava di sembrare non scientifica poiché correggeva alterazioni che non era in grado di misurare scientificamente e proponeva terapie di cui non riusciva a valutare appieno l'efficacia.

BFB risolve questo importante problema.

BFB è infatti un apparecchio diagnostico "accademico" poiché effettua misure di potenziali evocati su punti di Agopuntura che hanno un comportamento biofisico equivalente a quello delle terminazioni nervose periferiche.

I punti di misura proposti sono quelli delle più importanti e consolidate tecniche diagnostiche della Medicina Complementare: RYODORAKU e VEGA.

BFB effettua una diagnostica incrociata poiché consente di comparare i risultati ottenuti con metodiche differenti.

Il software semplice e interattivo consente di rendere la diagnostica molto veloce e sicura.

L'apparecchio BFB, oltre a essere omologato, ha ottenuto il Certificato di libera vendita dal Ministero della Salute.

BFB misura l'energia dei meridiani di Agopuntura utilizzando i punti test della tecnica Ryodoraku . (Fig 10)

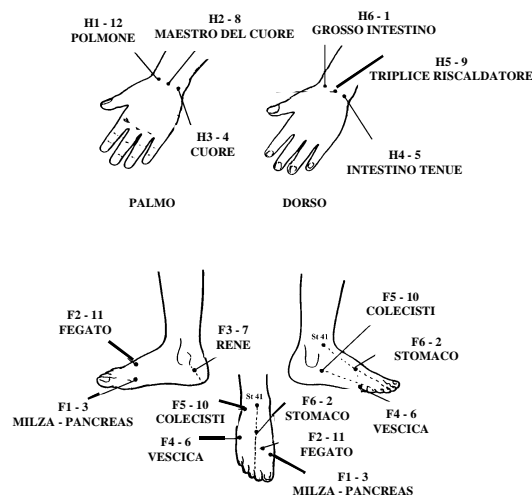


Fig. 10

Le misure effettuate danno origine al seguente grafico. (Fig.11)

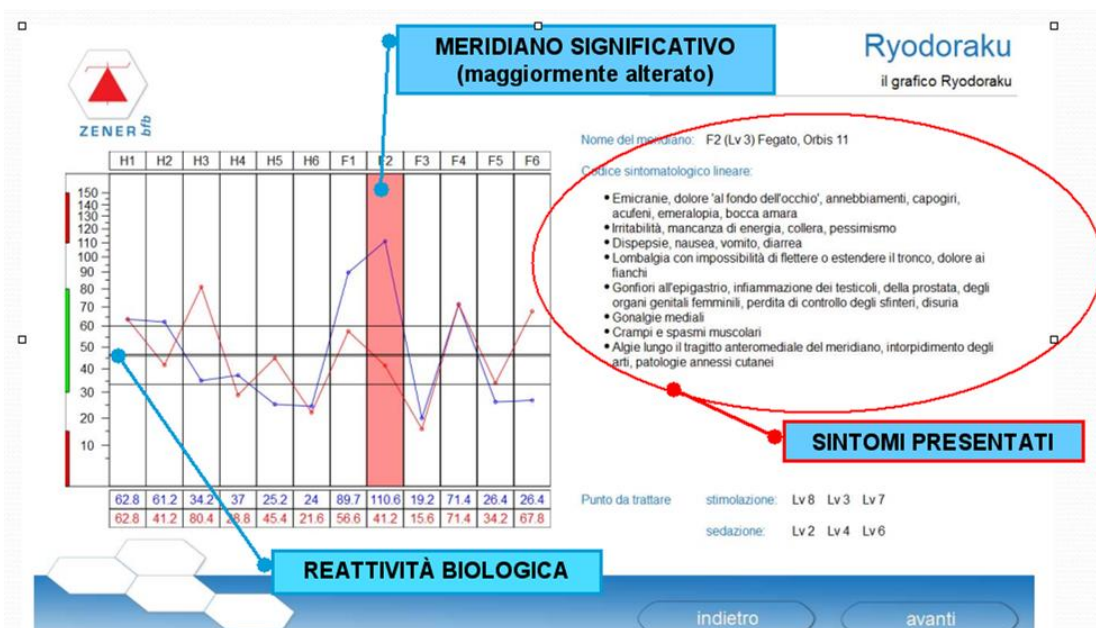


Fig. 11

- **REATTIVITÀ BIOLOGICA:** esprime il livello di "energia vitale dell'Organismo" o "Qi"
- **MERIDIANO SIGNIFICATIVO:** è il meridiano maggiormente alterato o inizio della catena causale. Questo è il punto di testaggio VEGA da utilizzare per valutare l'efficacia di tutte le sostanze da somministrare (memorizzate biofotonicamente nel software o presenti in fiale-test-BIOVIBRASON- da porre nell'apposito pozzetto in dotazione).
- **SINTOMI PRESENTATI:** esprime i sintomi correlati all'alterazione del meridiano.

Nella sequenza delle procedure il primo passaggio è dato dalla convalida del meridiano alterato.

Per verificare la coerenza della rilevazione viene effettuata una verifica rilasciando una biostimolazione di risonanza specifica del meridiano testato.

Tali stimoli di risonanza sono frutto di lunghi e complessi studi diagnostici e clinici svolti principalmente negli ospedali e nelle Università Giapponesi.

Il comportamento dei punti omologhi è descritto dal parametro numerico gamma che esprime di quanto si è "avvicinato" il valore numerico di questi due punti.

Questo primo parametro ci indica la congruità del meridiano analizzato e di quanto potenzialmente può migliorare: misura del singolo punto. (Fig. 12)

Il valore gamma del singolo punto è il valore di riferimento per identificare l'efficacia dei Biovibrason.

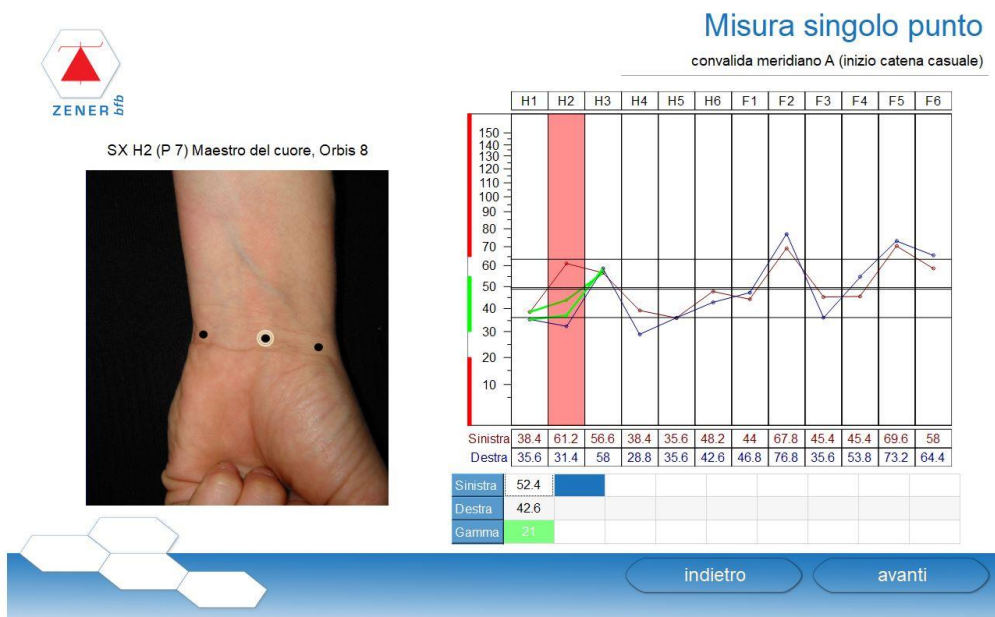


Fig. 12

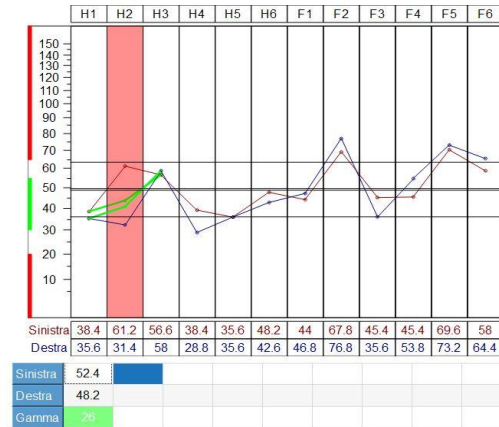
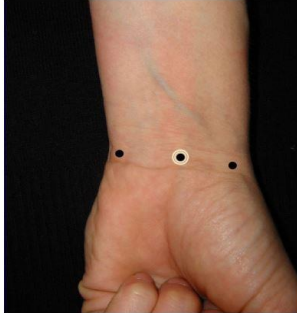
Nelle fasi successive della procedura diagnostica si analizzano i prodotti memorizzati nel software di BFB o tramite fiale test (Biovibrason) da porre nel pozzetto di testaggio esterno: test segnali dei prodotti selezionati o quelli esterni (Fig. 13).



Testa segnali dei prodotti selezionati o di quelli esterni

misura di un punto Ryodoraku

SX H2 (P 7) Maestro del cuore, Orbis 8



indietro

avanti

Fig. 13

PAGINA 17

Una sostanza è ritenuta significativa (produce cioè una variazione dell'equilibrio energetico favorevole) se i due punti omologhi (sinistro e destro) si avvicinano reciprocamente.

Se gamma (γ) è uguale o superiore a quello di riferimento: il biofotone della sostanza testata è definito efficace bioenergeticamente.

Per dare una spiegazione intuitiva di questo tipo di valutazione (gamma - γ), rifacendoci alla Medicina orientale, occorre considerare che attorno al corpo materiale esiste un corpo energetico (aura) che deve essere "centrato" su quello materiale: quando i punti omologhi hanno valori simili si ha tale "centratura" che corrisponde allo stato di benessere.

PAGINA 17

Capitolo 4

ONDA BIOFOTONICA 496 hz

Pitàgora (570 a.C. circa – 495 a.C.) è stato un matematico e filosofo Greco del sec. 6° a.C. trasferitosi in Italia meridionale (Crotone - forse intorno al 529 a.C.) dove fondò una celebre scuola che considerava il numero come essenza di tutte le cose, in quanto ogni aspetto veniva ricondotto a una reciproca relazione o armonia di quantità numerabili [* [Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani: http://www.treccani.it/enciclopedia/pitagora/](http://www.treccani.it/enciclopedia/pitagora/)]

La dottrina enunciava : *"tutto è numero"*.

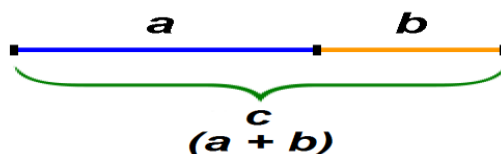
Per Pitagora, il "numero" è l'origine del mondo stesso; esso è la trama di ciò che da ragione di esistere al Cosmo intero ed è ciò che ci permette di comprendere il Cosmo stesso.

Il numero è il principio (l'elemento alla base di ogni altro ente) ed il conservatore (ciò che mantiene in vita il mondo) nello stesso tempo.

In filosofia si definisce: "l'Arché".

Secondo questa visione l'apparente varietà e confusione della natura è in realtà dotata di un ordine e di un'armonia correlate tra loro secondo un disegno ben preciso basato sui numeri.

Nel 300 a.C. Euclide lasciò la più antica testimonianza scritta sull'argomento del rapporto aureo: una linea viene divisa in due parti in modo tale che la parte più lunga "a" e la parte più corta "b" siano nella stessa proporzione della parte lunga con il totale "c".



È stata definita "sezione aurea", o rapporto aureo, proprio perché in architettura sembra essere il rapporto più estetico fra i lati di un rettangolo e si indica con ϕ (dalla lettera iniziale del nome greco dello scultore Fidia).

Matematicamente possiamo esprimerla così:

$$\frac{a+b}{a} = \frac{a}{b} \stackrel{\text{def}}{=} \phi$$

ϕ (**phi**) fu descritto da Keplero come uno dei "due grandi tesori della geometria" (l'altro è il teorema di Pitagora).

$$\varphi = \frac{1 + \sqrt{5}}{2} \approx 1,6180339887$$

Nell'ultimo secolo sono stati introdotti, anche grazie alla nuova materia denominata "meccanica quantistica", delle nuove costanti che si ripetono e, appunto, rimangono costanti in molte situazioni fisiche.

M. Planck ha per primo identificato che nell'universo esiste un fattore costante

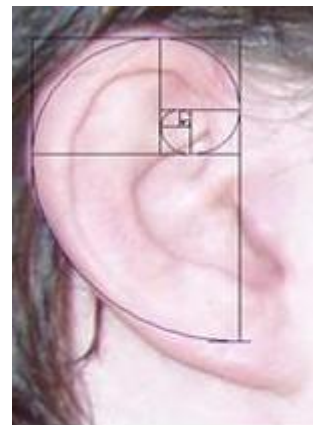
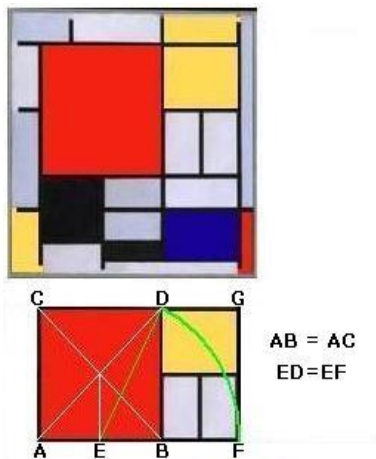
$$h = 6,62606957 \cdot 10^{-29}$$

Anche Albert Einstein tramite la sua

$$E = mc^2$$

asserì che la velocità della luce è una costante.

Pertanto la sezione aurea è una delle costanti matematiche più antiche che esistano. ϕ rappresenta un coefficiente di proporzionalità di armoniosità che viene rappresentato con un numero irrazionale risulta "magico": non è solo che un semplice rapporto tra grandezze; esso è fondamentale oltre che in geometria, anche in botanica, fisica, zoologia, architettura, pittura e musica.

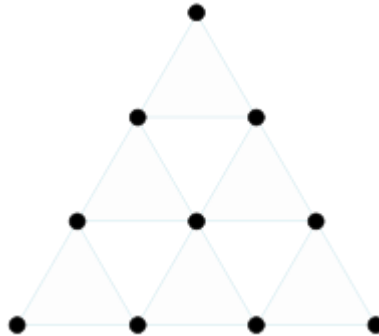


La *tetraktys* aveva un carattere sacro e i pitagorici giuravano su di essa.

Era inoltre il modello teorico della loro visione dell'universo, cioè un mondo non dominato dal caos delle forze oscure, ma da numeri, armonia, rapporti numerici. [*^ Aristotele, *Metafisica*, 985b-986a.

]

La *tetraktys* ovvero la successione aritmetica dei primi quattro numeri naturali (o più precisamente numeri interi positivi), un «quartetto» che geometricamente «si poteva disporre nella forma di un triangolo equilatero di lato quattro»



ossia in modo da formare una piramide che sintetizza il rapporto fondamentale fra le prime quattro cifre e la decade:

$$1+2+3+4=10$$

Il 10 essendo la somma dei primi 4 per i pitagorici è il numero perfetto: in esso combina le quattro specie di enti geometrici: il punto, la linea, la superficie, il solido.

Un numero n si dice **perfetto** se la somma dei suoi divisori (compreso se stesso) è uguale a $2n$.

Per esempio:

$$12 = 1 + 2 + 3 + 6;$$

$$56 = 1 + 2 + 4 + 7 + 14 + 28;$$

$$992 = 1 + 2 + 4 + 8 + \dots + 496;$$

dunque 6, 28, e 496 sono numeri perfetti.

In notazione moderna la formula di Euclide stabilire che un numero perfetto è dato da

$$N = 2^{k-1}(2^k-1)$$

K è un numero progressivo

$2^{n-1}(2^n - 1)$	prodotto	Radice numerica
$2^{1-1}(2^1 - 1)$	1	1
$2^{2-1}(2^2 - 1)$	6	6
$2^{3-1}(2^3 - 1)$	28	1
$2^{4-1}(2^4 - 1)$	120	3
$2^{5-1}(2^5 - 1)$	496	1
$2^{6-1}(2^6 - 1)$	2016	9
$2^{7-1}(2^7 - 1)$	8128	1
$2^{8-1}(2^8 - 1)$	32640	6
$2^{9-1}(2^9 - 1)$	130816	1
$2^{10-1}(2^{10} - 1)$	523776	3
$2^{11-1}(2^{11} - 1)$	2096128	1
$2^{12-1}(2^{12} - 1)$	8386560	9

In effetti 6 è il numero di giorni in cui Dio creò il mondo, e 28 è il numero scelto da Dio come numero di giorni che occorrono alla luna per girare intorno alla terra. Riportiamo a questo proposito *un passo dal De civitate Dei di Sant'Agostino (354-430)*:

Sei è un numero perfetto per se stesso, e non perché Dio creò tutte le cose in sei giorni; è vero piuttosto l'inverso: Dio creò tutte le cose in sei giorni perché sei è un numero perfetto. E rimarrebbe perfetto anche se l'opera dei sei giorni non esistesse.

Ci soffermiamo sull'analisi di un numero perfetto 496:

- la somma di $4+9+6= 10$ (perfezione pitagorica);
- la somma di $4+9+6= 10$ (1 e 0 sono la base del sistema binario, linguaggio semplice ed universale);
- è generato dal 5 .

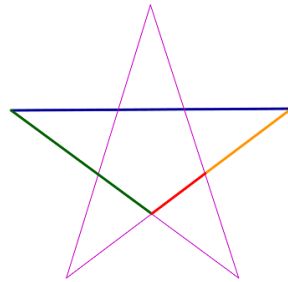
Il cinque (5) ha notevoli proprietà:

- è considerato dalla scuola di pitagora il numero della natura, della vita e del potere in quanto l'unione tra il primo numero pari femminile, il 2, e il primo numero dispari maschile, il 3;
- è un numero primo, ha infatti come divisori solo 1 e 5 (se stesso)
- è il 5° numero della serie di Fibonacci: 1, 1, 2, 3, 5, 8, ...;
- I 5 sono gli elementi della medicina cinese (LEGNO, FUOCO, TERRA, METALLO e ACQUA)

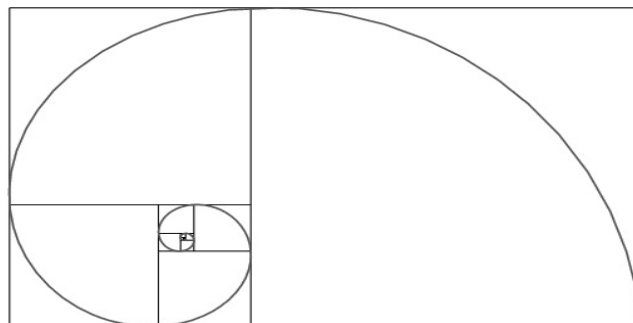
- 5 sono le dita delle mani e dei piedi dell'uomo
- 5 sono i sensi dei mammiferi (Udito, Olfatto, Vista, Tatto e Gusto)
- All'interno del pentagono possiamo costruire un pentagramma che richiama il coefficiente aureo

$$\Phi = \frac{1 + \sqrt{5}}{2} = 1.6180339887 \dots$$

$$\Phi = \frac{\text{blue}}{\text{green}} = \frac{\text{green}}{\text{orange}} = \frac{\text{orange}}{\text{red}}$$



- Se all'interno di un rettangolo aureo si disegna un quadrato con lato uguale al lato minore del rettangolo, il rettangolo differenza sarà anch'esso un rettangolo aureo. Ripetendo l'operazione per almeno cinque volte si ottiene un effetto visivo adeguato e si può tracciare, con il compasso, una linea curva detta SPIRALE AUREA.



I numeri per Pitagora erano dei simboli con significati ben precisi, e ogni numero esprimeva delle qualità capaci di contraddistinguere il carattere umano.

Per questo motivo filosofico-matematico abbiamo voluto usare in questa sperimentazione clinica un valore che potesse in qualche modo richiamare l'armoniosità della sezione aurea.

Il numero perfetto 496 può essere generato e percepito con delle comuni applicazione android che producono un suono della corrispettiva frequenza d'onda.

Le sostanze fitoterapiche e/o omeopatiche possono influenzare il network dell'organismo tramite la risonanza vibrazionale attivando in senso positivo la PNEI.

In questa tesi non analizzeremo gli effetti terapeutici ma solo il metodo di scelta delle fitosostanze.

La metodica chiropratica associata all'utilizzo del concetto "biovibrason" può aiutare l'Operatore medico a selezionare la terapia specifica.

Normalmente la terapia fitoterapica e/o allopatrica è basata sull'identificazione dei sintomi e successiva scelta delle sostanze atte a eliminare tali disturbi.

Seguendo la risposta muscolare che il Paziente estrinseca mediante la biorisonanza del prodotto fitoterapico identificato, tramite test chiropratico, andremo a stravolgere la pratica clinica e daremo centralità al soggetto/paziente.

Tale affermazione verrà supportata da analisi biometrica che ci permetterà di affermare che le sostanze selezionate mediante test chiropratico sono utili e selettive per il Paziente.

Al fine di verificare le ipotesi teoriche vibrazionali proposte dal dott. Capello e constatare la validità del test kinesiologico cingolo-scapolare introdotto dal dott. Boschini si eseguirà il seguente protocollo operativo:

1. test muscolare cingolo scapolare per l'identificazione del colore specifico e biovibrason specifico;
2. test muscolare di priorità;
3. comparazione con apparecchiatura BFB delle sostanze biovibrazionali identificate con la procedura chiropratica.

Sono state selezionate 148 fiale test (Biovibrason) per il test kinesiologico in esame e vengono suddivise in cinque gruppi:

1) GRUPPO MBC

28 composti (fitosostanze, omeopatici, minerali, sali di Schuessler, litoterapici ed organoterapici) rientranti nella Medicina Biologica Consecutiva (MBC).

Queste sostanze tramite la loro influenza molecolare e biofotonica si propongono di rispettare quei principi di base della Medicina Tradizionale Cinese (MTC) dove è di fondamentale importanza la considerazione della legge dei cinque elementi e dei rapporti energetici che intercorrono tra di essi.

L'utilizzo dei preparati del gruppo MBC in particolare consente un equilibrio generale della PNEI e un'attivazione costante del processo di risposta attivando la vis medicatrix naturæ;

PAGINA 23

2) GRUPPO EMOZIONALE

Sostanze (38 Fiori di Bach, 11 Spagirici e R33) che hanno un'azione vibrazionale a livello emotivo-psicologico;

3) GRUPPO BIOCHIMICO suddivisi in 3 sottocategorie

- 16 DRENANTI: composti omeopatici capaci di drenare gli accumuli tossici nella matrice extracellulare;

- 3 CATALIZZATORI: composti omeopatici cin grado di riattivare i blocchi enzimatici e le alterazioni della respirazione cellulare
- 12 RIGENERANTI: composti omeopatici con la capacità di interagire nei processi di invecchiamento e di riattivazione metabolica
- 18 PRODOTTI NATURALI ZENER: piante di origine peruviana che hanno effetto di bioregolazione;
- 1 FIALA DI SOLUZIONE FISIOLÓGICA: l'acqua è l'elemento base di ogni organismo (stabilisce se un soggetto è in disidratazione);

4) GRUPPO OMOTOSSICOLOGICO

8 composti prodotti dalla Heel, capaci di intervenire nei 6 stadi omotossicologici;

5) GRUPPO TTJ

12 Elementi che liberano energia biofotonica di forma emessa da rune celtiche.

Essi posseggono "funzioni archetipali" ben precise e raccolgono quindi modalità di azione simultaneamente psico-fisiche.

La procedura clinica prevede inizialmente l'identificazione di uno stato iniziale:

- ipertono simmetrico
- ipertono asimmetrico

Successivamente verrà stimolato il punto di agopuntura CV17 mediante colore.

Questo punto (Vaso Concezione 17) localizzato sulla linea mediana, tra i capezzoli a livello del quarto spazio intercostale, è indicato tradizionalmente per regolare il "Qi", liberare il torace, rilassare il centro del corpo.

Per la stimolazione iniziale vengono usati 8 colori (Nero – Verde - Rosso – Giallo - Bianco - Arancio – Viola – Blu) degli elementi costitutivi della Medicina cinese e dei chakra.

La stimolazione di tale punto con i colori porta a una modifica (nel soggetto scompensato) della tonicità in fase di esame.

Avremo, pertanto, con l'utilizzo dei colori un'identificazione dei meridiani o dei chakra scompensati.

Sostanzialmente se un soggetto risulta in ipertono simmetrico, stimolando il CV17 con un colore (es. Giallo) il paziente cambia il suo stato in ipertono asimmetrico.

PAGINA 24

A questo punto andremo a selezionare i biovibrason (fiale test 1° gruppo - MBC) correlati che ristabiliscono l'equilibrio muscolare.

Una volta identificata la fiala che mette in risonanza positiva il sistema muscolare effettueremo nuovamente la procedura della ricerca del colore scompensante e delle eventuali fiale che ne determinano il compenso del 1° gruppo.

La stessa procedura verrà eseguita con le fiale del gruppo 2, 3, 4 e 5 utilizzando l'ultimo colore che ne determina lo scompenso.

In un soggetto con ipertono asimmetrico utilizzeremo i colori e le fiale-test che permettono un cambiamento della tonicità muscolare, trasformandolo in ipertono simmetrico. Testeremo anche in questo caso colori e fiale test dei vari gruppi per ristabilire un ipertono simmetrico.

Una volta eseguita tale procedura identificheremo le sostanze biovibrazionali utili al soggetto.

Il passaggio successivo sarà quello di identificare mediante la "procedura di priorità" il biovibrasione realmente utile.

Si applicano le fiale test sul punto CV17; si toglie la fiala test una alla volta dal contatto con il corpo del soggetto da analizzare.

Quando il soggetto cambierà il suo stato in ipertono asimmetrico avremo identificato la fiala con priorità maggiore: il corpo segnala che quel specifico preparato è utile al mantenimento dell'equilibrio.

Le sostanze identificate con questa procedura mettono in equilibrio i muscoli e quindi entrano in risonanza con il sistema neuro-muscolare del soggetto analizzato.

Una volta identificate le fiale biovibrazionali con il metodo kinesiologico il protocollo prevede una verifica mediante analisi biometrica con BFB.

Riassumiamo con un diagramma di flusso la procedura clinica del test kinesiologico. (Fig 14)

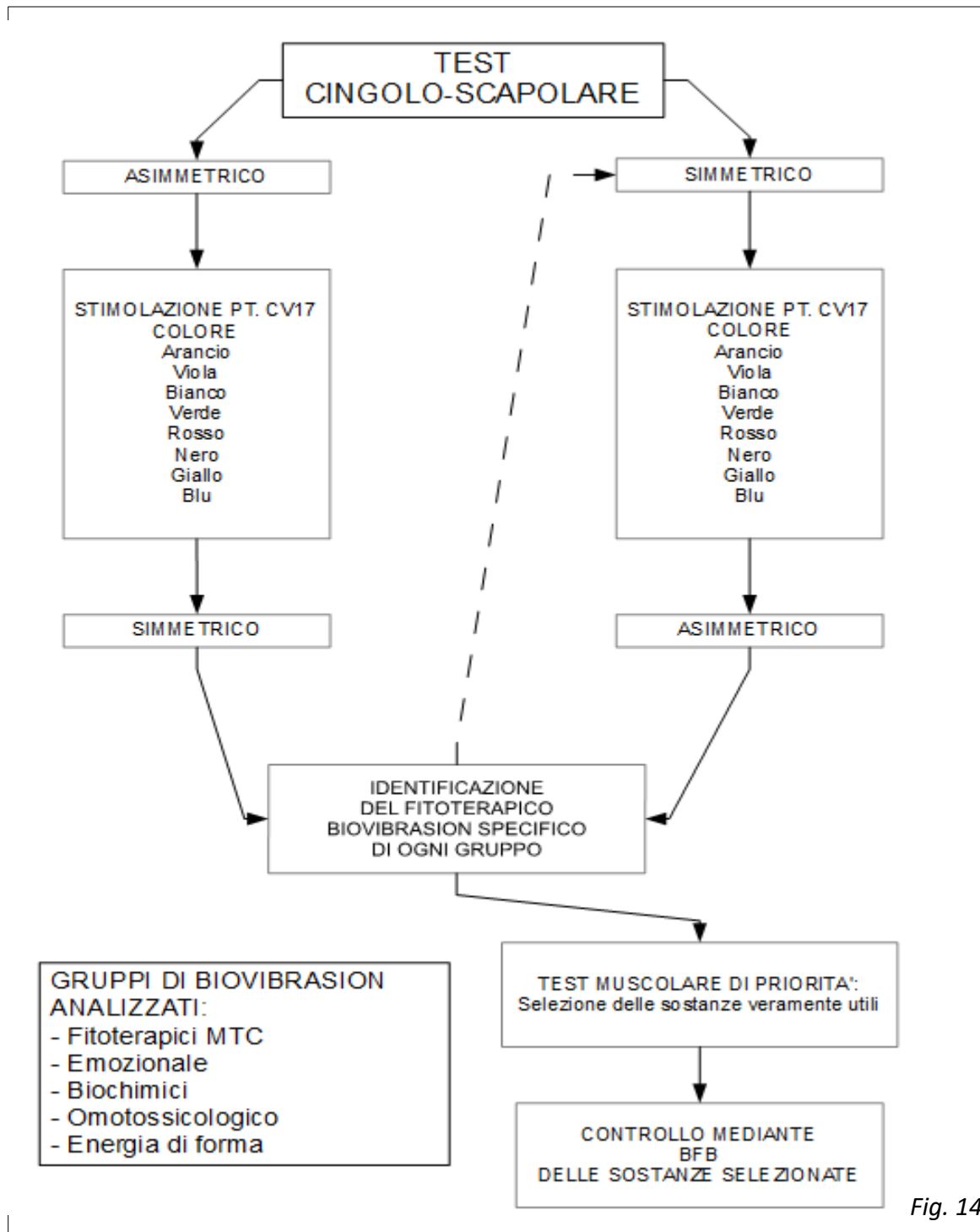


Fig. 14

□

L'analisi della variabilità della frequenza cardiaca (HRV) è diventata uno strumento importante in cardiologia, queste misurazioni non invasive sono relativamente facili da eseguire, hanno una buona riproducibilità e forniscono anche informazioni prognostiche su pazienti con malattie cardiache. Esistono vari metodi in uso per analizzare l'HRV; questi metodi di solito possono aiutare nella diagnosi precoce di alcune malattie cardiache. L'analisi HRV (che significa lo studio degli intervalli temporali inter-battiti del cuore) è utile per comprendere lo stato del Sistema nervoso autonomo (ANS). L'HRV riflette la capacità del sistema cardiaco di adattarsi alle mutevoli circostanze esterne o interne rilevando e rispondendo rapidamente agli stimoli imprevisti e imprevedibili. L'analisi HRV ha la capacità di valutare la salute cardiaca complessiva e lo stato dell'ANS responsabile della regolazione dell'attività cardiaca. Questo documento presenta un'analisi fluttuante negativa degli intervalli di tempo RR e delle loro trasformazioni wavelet discrete, confrontando serie temporali più lunghe e più corte al fine di trovare variazioni significative a lungo termine nei segnali studiati. I segnali sono presi dal database ECG a lungo termine MIT-BIH, l'analisi viene eseguita in ambiente MATLAB.

Daniel S. Quintana, Adam J. Guastella, Tim Outhred, Ian B. Hickie, Andrew H. Kemp

Heart rate variability is associated with emotion recognition: Direct evidence for a relationship between the autonomic nervous system and social cognition

International Journal of Psychophysiology, Volume 86, Issue 2, 2012, pp. 168-172

Poiché l'emozione umana varia molto da individuo a individuo ed è un fattore qualitativo, misurarla con qualsiasi grado di accuratezza è molto difficile. La variabilità della frequenza cardiaca (HRV), che viene utilizzata nelle valutazioni del sistema nervoso autonomo (ANS), viene utilizzata per valutare le emozioni umane. Questo studio esamina la validità dell'HRV come strumento per valutare le emozioni usando l'International Affective Picture System (IAPS). Per la sperimentazione, sono state selezionate cinque foto per ciascuna delle categorie di "felice", "infelice" e "neutrale" tra le immagini fornite dallo IAPS. Ai soggetti è stato richiesto di completare il Self-Assessment Manikin (SAM) dopo aver mostrato ogni immagine. Abbiamo estratto il valore dell'intervallo R-R (RRI) di ogni foto dal PPG, così come il valore di valenza, di eccitazione e di dominanza di ogni foto dal SAM per analizzare la loro correlazione. Come risultati, c'era una significativa correlazione positiva con la valenza e una significativa correlazione negativa con la dominanza nella simulazione fotografica associata all'emozione "infelice", solo quando il valore di eccitazione superava un valore critico. Pertanto, i risultati di questo studio suggeriscono che è possibile utilizzare una valutazione basata su HRV solo quando un alto livello di emozione è indotto dalla stimolazione visiva.

Sebbene molti studi precedenti abbiano utilizzato questionari per valutare le emozioni umane, questo metodo presenta dei limiti perché le emozioni possono essere espresse in modo diverso dagli individui e non possono offrire dati oggettivi. Inoltre, l'uso di questionari soggettivi consente la possibilità che un soggetto possa distorcere o esprimere in modo poco chiaro i propri sentimenti. Pertanto, la valutazione dei cambiamenti emotivi con indici che riflettono i segnali fisiologici potrebbe essere più obiettiva e accurata rispetto alle segnalazioni soggettive. Sebbene l'HRV sia un indice utile per la valutazione delle emozioni umane poiché l'HRV riflette il sistema nervoso autonomo, pochi studi hanno studiato la validità dell'HRV. Questo studio è significativo perché ha valutato la validità dell'HRV come strumento obiettivo per misurare le emozioni umane.

Questo risultato suggerisce fortemente che il sistema nervoso autonomo che guida il cuore è un sistema dinamico a due caratteristiche: sistema nervoso simpatico e parasimpatico

PAGINA 28

Capitolo 6

DATI E RISULTATI

PAGINA 29

Capitolo 7

CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA

- [1] Louis Nahmani – KINESIOLOGIA TEORIA & PRATICA tomo 1 Ed. Comedent - 1991
- [2] Lorenzo Paride Capello – Olismologia la disciplina della sintesi Ed Tecniche Nuove - 2013
- [3] *Sterling, P. and Eyer, J., 1988, Allostasis: A new paradigm to explain arousal pathology.*
- [4] *S. Fisher and J. Reason (Eds.), Handbook of Life Stress, Cognition and Health. John Wiley & Sons, New York*
- [5] *Blalock- shared ligand and receptors as a molecular mechanism communication between the immune system and neuroendocrine system. Ann NY Acad Sci, 1994; 741: 242-8.*
- [6] Tulio Toti – Compendio di semeiotica occluso posturale Ed. Martina – 2017
- [7] Pierfrancesco Maria Rovere – Kinesiologia e naturologia Marrapese Editoria – 2003
- [8] Sun Y1, Wang C, Dai J. Biophotons as neural communication signals demonstrated by in situ biophoton autography Photochem Photobiol Sci. 2010 Mar;9(3):315-22. doi: 10.1039/b9pp00125e. Epub 2010 Jan 21.
- [9] S.N. Mayburov, Photonic communications and information encoding in biological systems, arXiv Preprint arXiv (2012) 1205.4134.
- [10] R. Dobrin, C. Kirsch, S. Kirsch, J. Pierrakos, E. Schwartz, T. Wolff and Y. Zeira, Experimental measurements of the human energy field, in *Psychoenergetic Systems: The Interface of Consciousness, Energy and Matter*, ed. S. Krippner, Gordon and Breach, New York, 1979, 227–230.

[11] E. P. A. Van Wijk, J. Ackerman and R. Van Wijk, Effect of meditation on hand and forehead ultraweak photon emission, *Forsch. Komplementärmed. Klass. Naturheilkd.*, 2005, 12, 107–112.

[12] I. Bokkon, A. D'Angiulli, Emergence and transmission of visual awareness through optical coding in the brain: a redox molecular hypothesis on visual mental imagery, *Biosci. Hypotheses* 2 (2009) 226–232.

[13] T. Gollisch, M. Meister, Rapid neural coding in the retina with relative spike latencies, *Science* 319 (2008) 1108–1111.

PAGINA 31

[14] J.P. Pfister, P. Dayan, M. Lengyel, Synapses with short-term plasticity are optimal estimators of presynaptic membrane potentials, *Nat. Neurosci.* 13 (2010) 1271–1275.

